



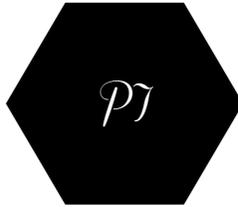
# Da Nord a Sud tanto entusiasmo

È stato un giorno importante, il 13 novembre, la 6° Giornata Nazionale delle pmi, lo è stato per le migliaia di studenti che hanno messo piede – alcuni per la prima volta - nelle fabbriche, per le centinaia di imprenditori che hanno aperto le porte dei luoghi dove lavorano con passione ogni giorno e lo è stato anche per le tante Associazioni di Confindustria che hanno dedicato energie e impegno a fare in modo che tutto funzionasse per il meglio.

**L'Associazione Industriale Bresciana** ad esempio, che organizza il Pmi Day fin dalla sua prima edizione - nel 2010 - quest'anno ha mobilitato un vero e proprio fiume di persone, battendo tutti i record. Con 5.700 partecipanti, 43 scuole coinvolte e 83 imprese aperte. Qui l'esperienza nell'organizzazione e la risposta entusiastica delle aziende e degli istituti scolastici hanno reso visibile l'alleanza formativa tra scuola, mondo dell'impresa e territorio. Come di consueto sono state largamente coinvolte le istituzioni locali con il sindaco e il prefetto, che hanno preso parte alle visite.

Con gli anni l'Aib ha saputo introdurre una serie di novità che hanno reso la Giornata originale e efficace nel coinvolgere i giovani: quest'anno, ad esempio, le visite aziendali si sono svolte anche in lingua inglese, per le classi di un liceo internazionale ed è stata coinvolta una compagnia teatrale che, su richiesta delle aziende che lo desideravano, ha messo in scena una pièce teatrale che ha animato le visite. Protagonisti - e non solo ospiti - alcuni studenti di un istituto d'arte ad indirizzo "video making", hanno messo in pratica le competenze acquisite durante il proprio corso di studi realizzando video e interviste durante le visite in azienda.

Dal momento che l'iniziativa si rivolge prevalentemente alle nuove generazioni si è scelto di parlare ai ragazzi con gli strumenti di comunicazione che sono loro familiari, una pagina Facebook interamente dedicata al Pmi Day, un canale YouTube che raccoglie i video delle visite e le testimonianze dei protagonisti e alcuni "cinghetti" su Twitter.



Prima volta per **Confindustria Teramo** che ha organizzato il Pmi Day alla MIVV, una delle aziende associate, portando in visita due classi dell'indirizzo Meccanica dell'Istituto tecnico tecnologico Primo Levi di Sant'Egidio alla Vibrata.

"Abbiamo accolto con tanto entusiasmo l'invito a organizzare la Giornata Nazionale delle pmi sul nostro territorio, e come prima esperienza lo abbiamo fatto in punta di piedi" – racconta Giuseppe Meloni, presidente Piccola Industria dell'associazione abruzzese – "Ma è stato davvero un successo, un'iniziativa che ha un grande valore formativo per i ragazzi ed è stata anche una occasione per gettare le fondamenta per alcune esperienze di alternanza scuola lavoro".

Da questa visita infatti è nata una proficua collaborazione tra gli insegnanti e i dirigenti aziendali, che sono stati invitati a loro volta a scuola, un rapporto che si è già concretizzato con l'offerta di uno stage per tre ragazzi che inizieranno questa esperienza a gennaio.

La visita, durata più del previsto per l'interesse e la curiosità dei ragazzi che non volevano tornare a casa prima di aver fatto tutte le domande e visto tutti i reparti della produzione, ha permesso loro di vedere come di costruiscono marmitte, motori e componenti meccaniche destinati alle due ruote del Moto GP e alle grandi case automobilistiche.

Alla sua seconda partecipazione **Anima**, la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine. Per una federazione di settore non è facile avere un rapporto stabile e continuativo con gli istituti scolastici di tutto il territorio, da nord a sud del paese, ecco allora che si è sviluppata una collaborazione con le Associazioni territoriali di Confindustria, con cui si sono organizzate in partnership le visite alle aziende associate.

Tre le imprese meccaniche coinvolte: la Galletti di Bologna, la Miaco Italia di Brescia e la Simaco di Lodi che hanno ospitato i ragazzi di altrettanti istituti superiori, concordi nell'affermare, dopo aver varcato le porte di queste realtà, che hanno tanto bisogno di vedere oltre che studiare, che l'esperienza dentro le fabbriche gli è servita veramente per capire cosa gli piacerebbe fare tra qualche anno.

Da questi incontri tra scuole e aziende sono state gettate le fondamenta per future collaborazioni. "La meccanica è un ambito che richiede molta competenza, ma anche grande spirito innovativo e tensione alla qualità totale per l'utilizzatore" – ha dichiarato Alberto Caprari, presidente Anima – "Il Pmi Day è l'occasione per iniziare un dialogo importante che potrà continuare sotto altre forme, vista anche l'esigenza dell'alternanza scuola-lavoro stimolata dalla Buona scuola".>



Un Pmi Day tematico è invece l'idea originale di **Confindustria Venezia Giulia** che nasce dalla collaborazione della Piccola Industria e il Gruppo Giovani Imprenditori.

Qui, per la provincia di Trieste si è deciso di creare un percorso particolare e dedicare una parte delle visite aziendali al settore del caffè, cogliendo le iniziative presenti sul territorio organizzate dal Trieste Coffee Cluster collegate a Expo Milano 2015.

Nello specifico si è voluto ricordare il ruolo che la città e in particolare il suo porto hanno avuto nella storia per il transito dei chicchi di caffè verso l'Europa centrale, a tal proposito si sono svolte visite ad alcune aziende che operano nel settore e alcuni studenti hanno potuto visitare la mostra "Il gusto di una città. Trieste capitale del caffè" ospitata al Salone degli Incanti.

Sebbene tutte le Associazioni delle province Calabresi non si possano certo dire nuove al Pmi Day quest'anno la Giornata Nazionale delle pmi è stata vissuta in modo del tutto nuovo. Questo è stato infatti il primo Pmi Day di **Unindustria Calabria**, l'Unione degli Industriali e delle Imprese delle Province di Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia dopo il completamento dell'aggregazione, con 24 aziende di tutti i settori che hanno aperto i cancelli delle loro aziende per testimoniare ai 750 studenti i valori della cultura imprenditoriale. Grande la soddisfazione del presidente di Piccola Industria Aldo Ferrara "perché imprese e scuole dovranno sempre di più camminare insieme favorendo una vera alternanza tra percorsi formativi negli istituti e percorsi di inserimento in azienda, soprattutto in considerazione della nuova riforma scolastica. Questa iniziativa rappresenta un momento importante per rafforzare il dialogo con il mondo dell'istruzione e rendere tangibile questa grande novità, per ricomporre i profondi divari tra domanda e offerta formativa".

(C.S.)

